

L'ira della polizia sui dem «Appoggiano chi ci odia»

A Monza il circolo Pd offre la sede al centro sociale (della Salis) che fa corsi per «abolire» gli agenti

I sindacati delle divise: «Schlein difende questo scempio o fa finta di nulla mentre il suo partito diventa megafono di chi ci considera nemici da estinguere?»

Francesca Galici

■ Il disprezzo delle frange antagoniste verso le forze dell'ordine è noto, ma l'evento del 19 luglio a Monza va oltre, scatenando la giustificata rabbia delle divise. Non è certo una novità che i centri sociali e affini abbiano una profonda avversione verso i rappresentanti dello Stato. Ma se un evento dal titolo provocatorio «Police Abolition - Corso di base sull'abolizione della polizia» - organizzato all'aperto - in caso di maltempo non verrà annullato ma si sposterà al Circolo 1 del Partito Democratico (quello dedicato a Massimo D'Antona in viale Libertà 33) nasce un problema e da qui la rabbia delle divise.

Il centro sociale Foa Boccaccio, quello frequentato da Ilaria Salis, ha annunciato la presentazione del libretto che, nel suo intento di «costruire un mondo nuovo», delegittima chi ogni giorno rischia la vita per garantire la sicurezza. «A che serve tutta questa meticolosa militarizzazione del territorio, tutta questa sorveglianza dei comportamenti, tutta questa brutalità istituzionalizzata?», si legge nel volantino. E ancora: «Perché la polizia è così violenta nell'approccio con le classi subalterne? Perché è addestrata a considerarle il nemico». Suona

come un'accusa diretta alla professionalità di migliaia di servitori dello Stato. E che possa essere ospitato negli stessi spazi che il Pd indica come proprio circolo lascia interdetti gli operatori della sicurezza.

«Il Pd faccia chiarezza: se offre i suoi circoli a chi "sogna" l'abolizione della polizia, allora abbia il coraggio di fare anche il passo successivo chiedendo l'abolizione dello Stato», ha dichiarato Domenico Pianese, segretario generale del **Sindacato di Polizia Coisp**. «Questa è propaganda antisistema travestita da confronto culturale», ha detto ancora il sindacalista, «ed è ancora più ignobile che ad accogliere tutto ciò sia un circolo intitolato a Massimo D'Antona, ucciso proprio da chi voleva sovvertire l'ordine democratico. È una vergogna storica e politica, e ci chiediamo se il segretario Schlein intende difendere questo scempio o preferisce far finta di nulla mentre il suo partito diventa il megafono di chi considera i poliziotti nemici da estinguere».

Felice Romano, segretario del **Siulp**, ha sottolineato che «il malumore c'è tra i poliziotti non per questa iniziativa, ma perché ci si rende sempre più conto che in questo Paese si allontana sempre di più la cultura del rispetto di chi rappresenta lo Stato in tut-

te le sue articolazioni».

L'editoriale del sindacato **Sap**, pubblicato online, ha messo in luce che «l'odio, soprattutto quello viscerale, porta a orientare tutto il pensiero e tutto l'agire contro l'obiettivo verso cui è rivolta la rabbia, cose se esistesse solo un progetto, nella vita: abbattere quel mostro».

Pasquale Griesi, segretario **FSP Polizia di Stato**, ha voluto mettere l'accento sulla coincidenza, o forse no, con la ricorrenza del 19 luglio 2025: «Non è solo il 33esimo anno dalla strage di Capaci, è anche il giorno in cui, sotto silenzio, si vuole interrompere questa memoria collettiva di una giornata straziante della guerra tra la mafia ed i suoi migliori oppositori: Paolo Borsellino ed i suoi Angeli. Nessuno di loro era lì per caso: tutti sapevano cosa poteva accadere ma hanno scelto i Valori». Sono ipocriti, ha aggiunto Griesi, «quelli che tacciono dinanzi all'insulto più grande che si possa fare a chi ha combattuto morendo per la Libertà: seppellirli sotto l'indifferenza, facendo finta di nulla, tanto poi se lo dimenticano tutti che un parco a Monza diventa teatro di una messinscena e che se piove si spalancano le porte che ospitano Cgil e Pd. La morte dei nostri Eroi non è mai stata tanto vituperata quanto quest'anno».





5 MARZO 2025



AEROPORTI: SIULP, 'NO ALLARMISMI SU STOP DOCUMENTI PER IMBARCO'

Roma, 11 lug. (Adnkronos) - "Abbiamo appreso delle perplessità destinate dalla decisione annunciata dall'Enac riguardo l'abolizione dell'obbligo di esibire il documento al gate all'atto dell'imbarco per i voli dell'area Schengen e non contrastata dal Viminale. Nessuna preoccupazione perché la mancata esibizione del documento di identità non cassa le procedure dei controlli di sicurezza e, peraltro, non fa venire meno la possibilità dei singoli Paesi di poter ristabilire anche il controllo dei documenti qualora dovessero ricorrerne le condizioni. Quanto annunciato riguarda l'applicazione, anche negli aeroporti così come avviene per i treni e la circolazione stradale, delle norme del trattato di Schengen che disciplinano e tutelano la libera circolazione delle persone e delle merci nell'ambito dell'area su cui si applica il trattato". Così in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

"Questo, però, non elimina i controlli di sicurezza cui si continuerà ad essere sottoposti all'atto dell'accesso nell'area sterile degli aeroporti ove si trovano i gate per gli imbarchi - aggiunge - Non saremo più obbligati a mostrare il documento all'atto dell'imbarco, al check-in o all'ingresso nella cosiddetta area sterile, quando ci troviamo di fronte al metal detector e alle macchine radiogene, perché sarà richiesto all'atto dell'emissione del biglietto, ma questo non toglie che potrà comunque essere richiesto dal personale addetto alla sicurezza nell'ambito aeroportuale. Dopo il trasporto ferroviario e quello stradale, era inevitabile che le norme sulla libera circolazione interessassero anche quella dei voli diretti o provenienti da città della Comunità europea o comunque rientranti nell'area Schengen, il trattato in vigore implica questo: d'altronde quando partiamo in macchina per un qualsiasi paese dell'area Schengen, oppure in treno, nessuno più ci controlla i documenti alle dogane - continua - Controlli che però possono avvenire comunque a campione, dinamica che rimarrà tale anche negli aeroporti, ovvero essere ripristinati completamente per particolari esigenze di ordine e sicurezza pubblica - conclude - Sia chiaro, rimane l'obbligo di portare sempre con sé un documento valido di riconoscimento anche se ora non sarà più obbligatorio esibirlo al gate di imbarco. E rimane valida la potestà da parte della Polizia di Stato, a cui è demandata in via esclusiva il controllo alle frontiere, di chiedere i documenti all'utenza in un qualsiasi momento nell'ambito dell'aeroporto ed in particolare nell'area sterile".

ANSA

Caos click day disoccupati a Napoli, Comune chiede verifiche

(ANSA) - NAPOLI, 10 LUG - Verifiche sul caos del 'click day' che oggi, a Napoli, e' sfociato in incidenti tra disoccupati e forze di polizia, vengono chieste dall'assessora comunale alle Politiche Giovanili e al Lavoro Chiara Marciani e dalla presidente del Consiglio comunale Vincenza Amato, che - in una lettera al sottosegretario al Lavoro e alle Politiche sociali Claudio Durigon e al prefetto di Napoli, Michele di Bari - sollecitano la sospensione della procedura fin quando non sara' accertato quello che e' successo.

Nella lettera, inviata per conoscenza anche al sindaco Gaetano Manfredi, si spiega che oggi, durante "i lavori del Consiglio comunale, i presidenti dei Gruppi consiliari, sospesa temporaneamente la seduta, hanno incontrato una rappresentanza dei disoccupati, che ha segnalato irregolarita' in relazione al cosiddetto 'click day' per consentire a 800 disoccupati e inoccupati di lunga durata di accedere alla piattaforma per gli specifici tirocini di inserimento lavorativo, in attuazione del Protocollo d'intesa del 20 maggio 2024 tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, la Citta' Metropolitana di Napoli ed il Comune di Napoli". In realta', si ricostruisce nella lettera, i disoccupati avevano "rappresentato anomalie gia' dalla serata di ieri e l'impossibilita' di accedervi stamattina alle ore 9:00 per il blocco totale della piattaforma".

"Alla luce di quanto sopra e delle preoccupazioni emerse circa la regolarita' della procedura, riteniamo necessario - si legge - chiederne l'immediata sospensione, al fine di attivare ogni opportuna ed urgente verifica, anche attraverso l'intervento delle autorita' preposte e, nel caso fossero accertate le irregolarita' segnalate, l'annullamento della procedura, affinche' sia garantita la correttezza e la trasparenza ed assicurata la pari opportunita' a tutta la platea interessata dal progetto". (ANSA).

ANSA

Siulp, cittadini ed agenti aggrediti ad Acerra

(ANSA) - NAPOLI, 09 LUG - "Stamattina ad Acerra un cittadino extracomunitario ha dapprima aggredito dei passanti nelle vie della cittadina partenopea, poi giunti alcuni agenti li ha aggrediti dapprima con pietre e poi con morsi, tanto che gli stessi operatori di Polizia solo a fatica sono riusciti a contenerlo pur riportando numerose e serie ferite e lesioni, tanto da essere condotti con urgenza in ospedale per ricevere le cure del caso". Così' in una nota Felice Romano, segretario generale del Siulp. "Auguro ai colleghi dei commissariati distaccati di Acerra, Frattamaggiore, Afragola e Nola, un pronto recupero ed esprimo loro tutto il mio plauso per aver fermato la violenza di questo sconsiderato ed aver garantito incolumita' e sicurezza ai cittadini", conclude. (ANSA).



5 MARZO 2025

ANSA

Protesta disoccupati a Napoli: Siulp, agenti aggrediti 'Lancio transenne, tavolini rovesciati fino agli scontri'

(ANSA) - NAPOLI, 10 LUG - "Stamattina a Napoli, nell'ambito del "click day", i disoccupati che non riuscivano ad accedere alla piattaforma tirocini, hanno riversato immotivatamente la loro rabbia verso i poliziotti della Questura di Napoli impiegati nel servizio di Ordine Pubblico". Così, in una nota, Felice Romano, Segretario Generale del SIULP, il sindacato maggioritario del comparto Sicurezza, Difesa e Soccorso Pubblico.

"Ancora violenza contro dei poliziotti. Poche ore fa a Napoli dei manifestanti non hanno saputo fare altro che sfogare la loro rabbia contro di noi, con lancio di transenne e distruggendo tutto quello che incontravano dai sacchetti dei rifiuti, ai tavolini rovesciati in via Toledo, fino agli scontri con la Polizia nel traffico davanti alla Stazione marittima - si legge nella nota - Gli attivisti del "Movimento di lotta Disoccupati 7 novembre" e del "cantiere 167 Scampia" hanno, quindi, dato luogo ad un corteo non autorizzato ove si sono registrate ulteriori atti di violenza contro i poliziotti". "E' solo grazie alla nostra professionalita' che si e' evitato il peggio e che si sono limitati i danni a cose e cittadini incolpevoli che si trovavano a transitare nella zona del corteo. Che ripetiamo non era autorizzato. Alla fine pero' molti colleghi hanno necessitato di cure per le lesioni subite - sottolinea - Questo e' un bollettino di guerra, quotidiano, con aggressioni nei nostri confronti immotivate e di inaudita violenza. E sempre a Napoli c'e' da affrontare anche il problema dell'Ufficio Immigrazione della Questura di Napoli dove si rischia ogni giorno lo scontro con centinaia di stranieri accalcati all'esterno per disbrigare le pratiche in merito alla loro posizione sul territorio italiano".

"Solo 24 ore fa avevamo puntato la nostra attenzione sulle scene di violenza ad Acerra. Come Siulp urliamo che si ponga al piu' presto un freno a tale delirio. Ormai e' impossibile fare il poliziotto e tutte queste aggressioni solo grazie alla nostra professionalita' ed al nostro equilibrio non sfociano in fatti drammatici", conclude la nota. (ANSA).

LAPRESSE
WHERE THE NEWS IS

Napoli: Siulp su poliziotti aggrediti, mestiere diventato impossibile

(LaPresse) - "Stamattina ad Acerra (Napoli) un cittadino extracomunitario con un incredibile violenza ha prima aggredito dei passanti nelle vie della cittadina partenopea e una volta sopraggiunto personale di Polizia non si è fermato anzi aumentando l'inusitata violenza ai danni di alcuni agenti dapprima con pietre e poi con morsi, tanto che gli stessi operatori di Polizia solo a fatica sono riusciti a contenerlo pur riportando numerose e serie ferite e lesioni, tanto da essere condotti con urgenza in ospedale per ricevere le cure del caso. Auguro ai colleghi dei commissariati distaccati di Acerra, Frattamaggiore, Afragola e Nola, un pronto recupero ed esprimo loro tutto il mio plauso per aver fermato la violenza di questo sconsiderato



5 MARZO 2025

ed aver garantito incolumità e sicurezza ai cittadini". Interviene sul fatto il segretario generale del Siulp, Felice Romano. E ancora: "Solo la professionalità e la prontezza dei poliziotti intervenuti ha permesso di contenere l'irruenza di questo extracomunitario ma quanto accaduto dimostra, se mai ve ne fosse ancora bisogno, che in determinati scenari operativi il possesso di efficienti e performanti strumenti, quale ad esempio il 'taser', non sono sufficienti se alla base non c'è una completa e sostanziale preparazione dell'operatore per evitare strascichi giudiziari. Gli ultimi accadimenti stanno ingenerando un crescente timore nell'effettuare gli interventi perché si rischia di dover subire passivamente violenza o di avere ripercussioni giudiziarie - conclude Romano -. Uno scenario che conferma che oggi fare il poliziotto è diventato quasi un mestiere impossibile".